

Non è un paese per giovani

Under 30 senza lavoro Qui sono saliti al 16,2%

I dati Istat sulla disoccupazione in Toscana e in Italia

Cresce la disoccupazione in Toscana ed è allarme rosso per le donne ed i giovani, che hanno ancora più difficoltà a trovare un impiego. I dati Istat dicono che in Toscana la disoccupazione è salita dal 6,1% del 2010 al 6,5 del 2011, che la provincia con l'emergenza più pronunciata è quella di Massa-Carrara con un tasso di disoccupazione dell'11,7% e che la disoccupazione tra le donne è il 7,9% contro il 5,4 degli uomini.

«I dati sulla disoccupazione giovanile, diffusi da Istat, pongono in maniera drammatica l'esigenza di un rilancio forte sullo sviluppo economico, anche a livello territoriale — ha detto Gabriele Poli (nella foto sotto), presidente del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Firenze, intervenendo alla presentazione del libro di Ermete Realacci, «Green Italy»

di ieri in Confindustria — Anche in Toscana, infatti, i disoccupati fra i 15 e i 29 anni sono saliti al 16,2%, mostrando chiaramente che la crisi non ci ha risparmiato; e che le difficoltà attuali obbligano tutti a un deciso cambiamento di passo, di approccio e di mentalità. A partire proprio dai temi dell'ambiente e della sostenibilità, da considerare non più come vincoli allo sviluppo industriale, ma come opportunità di crescita e di riposizionamento competitivo».

«Il nostro "futuro sostenibile" passa dal non rassegnarci a diventare un grande agriturismo o una vetrina museale — ha proseguito Gabriele Poli — Servono tutte quelle filiere del nostro made in Italy che da sempre sono capaci di creare qualità e bellezza, nel rispetto dell'ambiente e del territorio». La disoccupazione in Toscana è più bassa di quella in Italia (8,4%) e delle regioni del Centro (7,6), ma è più alta di quelle del Nord (5,8) dove la disoccu-

pazione è addirittura diminuita, sia pure di pochissimo, nel 20011 rispetto all'anno precedente. Il tasso di disoccupazione dei giovani italiani è drammatico — 31,9% — in salita di oltre il 4% su base annua e il mercato del lavoro penalizza le donne (clamorosa, ad esempio, la differenza tra occupati uomini e donne nella provincia di Pistoia).

Analizzando la geografia del lavoro che non c'è, le provincie con tasso di disoccupazione più basso si registra a Lucca e Pisa, con il 5,8% di media, quello più alto nella provincia di Massa-Carrara, mentre la provincia fiorentina si attesta sul 6,1% ed i dati evidenziano le difficoltà di Prato (6,7%), Livorno e Pistoia, tutte aree colpite dalla crisi, anche nelle grandi aziende di riferimento del territorio come Lucchini e AnsaldoBreda.

Sulle crisi è impegnata anche la Regione e dall'assessorato al lavoro di Gianfranco Simoncini fanno sapere che gli in-

terventi sono praticamente quotidiani. Sulla Lucchini (2.000 addetti, oltre ai 1.000 dell'indotto) è stato portato avanti il piano di ristrutturazione del debito e si cerca un nuovo investitore. Sulla Dalmine un protocollo d'intesa siglato da Tenaris (la società proprietaria dell'azienda) istituzioni e parti sociali punta al rilancio dello storico stabilimento. La vertenza De Tomaso dura da sei anni dopo la chiusura della ex Delphi di Livorno, alla Mabro dopo il passaggio di proprietà andato a finire male, con l'aiuto di Fiditoscana si è trovato un nuovo compratore (il pratese Barontini) che riassorbirà i 260 dipendenti, e l'elenco continua con la Richard Ginori, la Btp, la Easy Green, la Seves, la Eaton e così via... «La crisi — come ha detto ieri il presidente della Toscana, Enrico Rossi — non sarà breve e non si chiuderà nel 2013: sarà più lunga del governo tecnico».

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rapporto

Principali indicatori del mercato del lavoro per regione. Anno 2011

	Tasso di attività 15-64 anni		Tasso di occupazione 15-64 anni		Tasso di disoccupazione	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
ITALIA	62,2	62,2	56,9	56,9	8,4	8,4
Piemonte	68,8	69,7	63,5	64,3	7,6	7,6
Valle d'Aosta	70,5	70,8	67,4	67,0	4,4	5,3
Lombardia	69,0	68,7	65,1	64,7	5,6	5,8
Trentino A.A.	71,0	71,3	68,5	68,5	3,5	3,9
Bolzano	73,1	73,5	71,1	71,0	2,7	3,3
Veneto	69,0	69,2	66,0	66,1	4,3	4,5
Friuli V.Giulia	68,4	68,4	64,5	64,9	5,8	5,0
Liguria	67,5	67,8	63,6	64,2	5,7	5,2
Liguria	67,5	67,6	63,0	63,2	6,5	6,3
Emilia Romagna	71,6	71,8	67,4	67,9	5,7	5,3
Toscana	68,0	68,1	63,8	63,6	6,1	6,5
Umbria	67,3	66,8	62,7	62,3	6,6	6,5
Marche	67,6	67,4	63,6	62,8	5,7	6,7
Lazio	65,3	64,6	59,2	58,8	9,3	8,9
Abruzzo	60,9	62,1	55,5	56,8	8,8	8,5
Molise	55,9	56,2	51,1	50,6	8,4	9,9
Campania	46,4	46,7	39,9	39,4	14,0	15,5
Puglia	51,4	51,6	44,4	44,8	13,5	13,1
Basilicata	54,2	54,2	47,1	47,6	13,0	12,0
Calabria	47,9	48,8	42,2	42,5	11,9	12,7
Sicilia	50,1	49,5	42,6	42,3	14,7	14,4
Sardegna	59,5	60,3	51,0	52,0	14,1	13,5
NORD	69,2	69,3	65,0	65,2	5,9	5,8
Nord-ovest	68,8	68,9	64,5	64,5	6,2	6,3
Nord-est	69,7	69,8	65,8	66,3	5,5	5,0
CENTRO	66,6	66,2	61,5	61,1	7,6	7,6
MEZZOGIORNO	50,8	51,0	43,9	44,0	13,4	13,6

Tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia - Anno 2011



	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
TOSCANA	5,4	7,9	6,5
Massa	9,7	14,2	11,7
Lucca	3,3	9,7	5,8
Pistoia	3,1	10,5	6,3
Firenze	6,2	5,9	6,1
Livorno	5,1	8,0	6,4
Pisa	4,8	7,1	5,8
Arezzo	5,3	7,3	6,2
Siena	5,8	7,4	6,6
Grosseto	4,8	8,8	6,5
Prato	6,1	7,5	6,7

Fonte: ISTAT

COMPUTIME